

## La riforma sanitaria in Campania affronta ormai la prova difficile dei fatti

## La SAUB parte in sordina: senza traumi il passaggio dalle vecchie Casse mutue

Una mattinata trascorsa all'interno della struttura 37

Primi giorni di Saub. E' cominciata la nuova stagione della sanità. O meglio ci avviciniamo sempre di più al suo inizio. Con la scelta del medico di fiducia e ai fini della riforma gli iscritti ad alcune mutue non erano obbligati e chi invece dal 15 novembre hanno dovuto farlo. Per poter effettuare un altro piccolo passo in avanti verso la riforma sanitaria è stato fatto.

Determinate? Sarà la prova del tempo a dirlo. Certamente, comunque, gli abitanti

della regione si stanno avviando a diventare tutti uguali di fronte all'assistenza. Anche se con notevole ritardo. Ma vediamo come si stanno comportando i napoletani davanti a questa nuova scadenza che dai muri della città con enormi mutazioni ha invaso la Regione Campania. Gli ricordo affannosamente. Il tempo da recuperare è molto, lo sa' bene l'assessore Sena e quindi meglio sollecitare il cittadino a fare presto.

## e il cittadino non disdegna...

E il cittadino in verità non disdegna l'invito. Non è che chi si affretti, ma a scegliersi il medico ci sta andando.

L'affluenza non è alta ma costante. Questo ci aiuta a risolvere con più sicurezza le tecniche di prova impreviste che nel ogni minuto si presentano.

A parte è il dottor Vincenzo Diana dirigente della Saub 37, destinata ai cittadini della zona Chiaia, San Ferdinando il cui cognome va nella lettera A alla L. La sede è in piazzetta Matilde Se-

## ma la ressa dov'è?

Chi si aspettava ressa e disordine resta sorpreso. « D'altra parte — continua il dottor Diana — essendo questa una sede dell'Inam già molti hanno il loro medico. In questi casi infatti non devono provvedere solo quelli che finora non lo avevano dovuto fare. Le vere difficoltà le abbiamo avute quando dovemmo iscrivere le grandi quantità di persone che non usufruivano di alcuna assistenza.

Allora si che c'era ressa. Non avevamo neanche il

tempo di respirare. Ora, invece, facciamo effettuare la scelta anche a quelli cui non spetterebbe perché il loro cognome non coincide con la lettera prevista per il giorno in cui, per esempio, vengono qui. Tutto bene, dunque?

« Assolutamente no. Abbiamo problemi che la regione dovrà aiutarci a risolvere. Innanzitutto quello dei pediatri. Negli elenchi di questa Saub ne abbiamo iscritti solo due. Il che significa che potenzialmente i bambini chi li va a prendere a scuola? La presa bene. Il tempo perduto lo recupererà. D'altra parte il medico e le medicine sono indispensabili.



« Come farei senza — ci dice una signora anziana che faticosamente copia dal suo libretto della precedente mutua tutti i suoi dati sul nuovo modello — non ho bisogno di un medico di medicina. Ma che dice lei se me lo lasceranno il medico che mi sono scelta? Io con lui mi trovo così bene». «Certoamente — interviene un signore — dovranno presenti che noi vecchi ormai al medico ci siamo abituati e non possiamo farci cambiare abitudine proprio alla fine dei nostri giorni».

La fila continua. Quasi tut-

ti hanno un bigliettino in mano con il nome del medico da scegliersi. Nessuno arriva impreparato. Segno che, anche se lentamente, e a dismisura, si stanno riconquistando e continuano — sotto l'acqua — ad osteggiarla. La riforma è « entrata » nella vita quotidiana della gente.

## Marcella Ciarnelli

NELLA FOTO: uno dei manifesti affissi dalla Regione per informare i cittadini sulle nuove normative di assistenza sanitaria

## Ma la battaglia della democrazia è nelle « unità »

Assemblea in federazione per fare il punto della situazione - Gli impegni per il futuro

I 600 amministratori della salute che la nostra regione doveva esprimere per mettere in moto la riforma sanitaria hanno quasi tutti un volto.

A Napoli (che lo è da sola e quindi dati i rapporti di forza in Consiglio comunale vede una maggioranza comunista) e in provincia, poi, le assemblee generali (l'organizzazione sovrana di gestione delle unità sanitarie locali) sono state deliberate, tanto che a Casamicciola e Portici

quella sull'attuazione della

salute che la nostra regione

doveva esprimere per mettere

in moto la riforma sanitaria

hanno quasi tutti un volto.

A Napoli (che lo è da sola e quindi dati i rapporti di forza in Consiglio comunale vede una maggioranza comunista) e in provincia, poi, le assemblee generali (l'organizzazione sovrana di gestione delle unità sanitarie locali) sono state deliberate, tanto che a Casamicciola e Portici

quella sull'attuazione della

salute che la nostra regione

doveva esprimere per mettere

in moto la riforma sanitaria

hanno quasi tutti un volto.

A Napoli (che lo è da sola e quindi dati i rapporti di forza in Consiglio comunale vede una maggioranza comunista) e in provincia, poi, le assemblee generali (l'organizzazione sovrana di gestione delle unità sanitarie locali) sono state deliberate, tanto che a Casamicciola e Portici

quella sull'attuazione della

salute che la nostra regione

doveva esprimere per mettere

in moto la riforma sanitaria

hanno quasi tutti un volto.

A Napoli (che lo è da sola e quindi dati i rapporti di forza in Consiglio comunale vede una maggioranza comunista) e in provincia, poi, le assemblee generali (l'organizzazione sovrana di gestione delle unità sanitarie locali) sono state deliberate, tanto che a Casamicciola e Portici

quella sull'attuazione della

salute che la nostra regione

doveva esprimere per mettere

in moto la riforma sanitaria

hanno quasi tutti un volto.

A Napoli (che lo è da sola e quindi dati i rapporti di forza in Consiglio comunale vede una maggioranza comunista) e in provincia, poi, le assemblee generali (l'organizzazione sovrana di gestione delle unità sanitarie locali) sono state deliberate, tanto che a Casamicciola e Portici

quella sull'attuazione della

salute che la nostra regione

doveva esprimere per mettere

in moto la riforma sanitaria

hanno quasi tutti un volto.

A Napoli (che lo è da sola e quindi dati i rapporti di forza in Consiglio comunale vede una maggioranza comunista) e in provincia, poi, le assemblee generali (l'organizzazione sovrana di gestione delle unità sanitarie locali) sono state deliberate, tanto che a Casamicciola e Portici

quella sull'attuazione della

salute che la nostra regione

doveva esprimere per mettere

in moto la riforma sanitaria

hanno quasi tutti un volto.

A Napoli (che lo è da sola e quindi dati i rapporti di forza in Consiglio comunale vede una maggioranza comunista) e in provincia, poi, le assemblee generali (l'organizzazione sovrana di gestione delle unità sanitarie locali) sono state deliberate, tanto che a Casamicciola e Portici

quella sull'attuazione della

salute che la nostra regione

doveva esprimere per mettere

in moto la riforma sanitaria

hanno quasi tutti un volto.

A Napoli (che lo è da sola e quindi dati i rapporti di forza in Consiglio comunale vede una maggioranza comunista) e in provincia, poi, le assemblee generali (l'organizzazione sovrana di gestione delle unità sanitarie locali) sono state deliberate, tanto che a Casamicciola e Portici

quella sull'attuazione della

salute che la nostra regione

doveva esprimere per mettere

in moto la riforma sanitaria

hanno quasi tutti un volto.

A Napoli (che lo è da sola e quindi dati i rapporti di forza in Consiglio comunale vede una maggioranza comunista) e in provincia, poi, le assemblee generali (l'organizzazione sovrana di gestione delle unità sanitarie locali) sono state deliberate, tanto che a Casamicciola e Portici

quella sull'attuazione della

salute che la nostra regione

doveva esprimere per mettere

in moto la riforma sanitaria

hanno quasi tutti un volto.

A Napoli (che lo è da sola e quindi dati i rapporti di forza in Consiglio comunale vede una maggioranza comunista) e in provincia, poi, le assemblee generali (l'organizzazione sovrana di gestione delle unità sanitarie locali) sono state deliberate, tanto che a Casamicciola e Portici

quella sull'attuazione della

salute che la nostra regione

doveva esprimere per mettere

in moto la riforma sanitaria

hanno quasi tutti un volto.

A Napoli (che lo è da sola e quindi dati i rapporti di forza in Consiglio comunale vede una maggioranza comunista) e in provincia, poi, le assemblee generali (l'organizzazione sovrana di gestione delle unità sanitarie locali) sono state deliberate, tanto che a Casamicciola e Portici

quella sull'attuazione della

salute che la nostra regione

doveva esprimere per mettere

in moto la riforma sanitaria

hanno quasi tutti un volto.

A Napoli (che lo è da sola e quindi dati i rapporti di forza in Consiglio comunale vede una maggioranza comunista) e in provincia, poi, le assemblee generali (l'organizzazione sovrana di gestione delle unità sanitarie locali) sono state deliberate, tanto che a Casamicciola e Portici

quella sull'attuazione della

salute che la nostra regione

doveva esprimere per mettere

in moto la riforma sanitaria

hanno quasi tutti un volto.

## Studenti: per 3 giorni iniziative in città

## Disseti urbani: c'è timore ad Afragola

Alla giornata nazionale di lotto di venerdì prossimo, gli studenti napoletani non pensano di arrivare badando soltanto ad organizzare la manifestazione che hanno indetto. Anche questo faranno, beninteso. Ma il maggiore sforzo pensano giustamente di rivolgersi nei cinque giorni che ancora rimangono, a costituire la manifestazione con una serie di iniziative sui temi specifici che approfondiscono la piattaforma.

In particolare domani, martedì e mercoledì i collettivi studenteschi saranno mobilitati sui problemi e sui malati di salute, soprattutto sui problemi dei diritti civili.

Partendo da questi concetti, gli altri problemi più concreti, sempre ricordati nella relazione, come quelli del personale delle vecchie mutue che si trovano ora a gestire una riforma che in molti non avrebbero voluto o quello sempre più evidente di un ritorno al medico privato, si discuterà di un crollo di studi.

Per la giornata di lunedì è stata programmata e organizzata una protesta davanti al Provveditorato agli Studi per richiedere la approvazione di una legge sull'informazione scolastica.

« Avremo, infatti, il nostro fianco i cittadini, i frutti della riforma principale della lotta rimane la difesa, l'applicazione ed il miglioramento della legge sull'aborto. Martedì, poi, l'attenzione pubblica sui problemi della scuola media sarà rivolto alla discussione di volontari diversi e delle rappresentanze nei comitati di gestione, dei portatori di sanità.

Il problema della gestione della legge sull'aborto o quello del ruolo delle scuole è stato avviato con la riforma principale, la riforma della scuola media sarà discutibile, con la riforma della scuola media di primario livello: ci imponessero, per farle funzionare, di un cambiamento nel concetto di scuola.

« Questo è in realtà il primo passo per un'esperienza di riforma della scuola, di riforma dello Stato, per questo dobbiamo lottare insieme e cercare l'aggregazione ed il confronto con tutte le forze progressiste, per farle svolgere in modo da sconvolgere i rapporti di forza che oggi sulla carta sembrano a noi sfavorevoli. »

A via Roma, a piazza Garibaldi, a via Chiaia, a piazza Cavour: gruppi di studenti spiegheranno alla gente comune in tutti gli istituti tecnici napoletani, si discuterà di scuola media, come nella maggior parte delle scuole medie dipendenti dalla Provincia, lavori necessari e anche urgenti non siano stati mai effettuati; come vi siano gravi disavventi nei trasporti che mantengono, peraltro, elevati i costi di scuola. A via Cimarosa, a via Acciari, a via Afragola, si narra di racconti di scuole non funzionanti, di trasporti che la Regione concede in appalto a privati.

Infine mercoledì, sui problemi del lavoro avrà luogo un incontro dibattito nella sede della FLM tra studenti e docenti e rappresentanti del sindacato, con la partecipazione dell'Istituto tecnico Caracciolo, per gli studenti, appunto, dei settori tecnici.

Il rapporto tra la didattica scolastica e il futuro lavorativo.

Rimane da anticipare alcune notizie che daremo più particolareggiate nei prossimi giorni. E' da venerdì, con la concentrazione delle delegazioni in piazza Mancini, il corteo percorre il corso Umberto, via Gagliano San Felice, fino a piazza Matteotti dove si concluderà con un comizio.

Di qui, con le iniziative immediate, anche se provvisorie, sono state prese dalla giunta per prevenire i danni di altre piogge e quando sarà dato inizio alla costruzione dei due collettori già finanziati.

Alla fine viene sollecitata l'amministrazione a convocare una riunione del consiglio comunale con lo scopo di assolvere a tutti quegli adempimenti necessari ad avviare i lavori di competenza del comune e degli altri enti quali la Regione, la Provincia, la Cassa

In vista del corteo di venerdì

Dopo il crollo di via Nunziatella

## PICCOLA CRONACA

## AVVISO

Si porta a conoscenza delle ditte interessate, che il consiglio comunale ha disposto « all'unanimità » di indire una gara di appalto-concorso per la gestione della ristorazione calda nell'anno scolastico 1980-81, con inizio dal 7 gennaio 1981.

Tutte le ditte interessate che operano nel settore dovranno far pervenire alla